Centro al Castello, tutti gli erogatori posati in modo errato fra soffitto e controsoffitto

# ‘Gravi’ lacune antincendio

*Il problema, scrive il perito, è noto sin dall’inaugurazione avvenuta nel 2012. Nessuno ha ritenuto di doverlo risolvere.*

*di Marino Molinaro*

Qual è lo stato di conservazione del Centro al Castello costato 60 milioni, inaugurato nel 2012 e destinato a finire all’asta il 28 maggio partendo da un valore di stima pari a 30,65 milioni? L’immobile commerciale e residenziale sorto con poca fortuna in città all’angolo fra via Pellandini e via Molo – di proprietà della Botton d’Oro Immobiliare Sa che dal 2014 non rispetta gli impegni con la banca creditrice – conta un’autorimessa sotterranea, tre piani di superfici di vendita e tre piani abitativi. Sin dal 2014 l’Ufficio esecuzione ha sottoposto la struttura ad amministrazione ‘coatta’ incaricando la Nene Sa di Bellinzona. A scadenze regolari l’immobile è stato sottoposto a verifiche tecniche e infrastrutturali.

Tuttavia nel documento di 180 pagine consegnato lo scorso autunno dall’architetto incaricato dall’Ufficio esecuzione di allestire un rapporto peritale di stima, emergono alcune significative pecche. Nel primo caso una ditta specializzata dovrà sostituire le “tubazioni dell’acqua di falda completamente arrugginite”. Altri 85mila franchi andrebbero investiti per risolvere un problema esistente sin dalla prima ora e fino ad oggi rimasto irrisolto (per decisione di chi non è dato sapere). La lacuna lascia perplesso il perito trattandosi degli erogatori antincendio, i cosiddetti sprinkler presenti negli spazi commerciali con relative installazioni elettriche. “Non sono a norma”, scrive il perito allegando il rapporto redatto nel 2017 dalla ditta Swissi (ndr: specializzata in ispezioni tecniche), la quale ha rilevato che gli sprinkler posati a soffitto “devono essere prolungati fino a raggiungere il livello del soffitto ribassato”. Infatti la situazione attuale fa concludere che “non è garantita” l’efficacia dell’impianto. “Un problema già segnalato nel 2012, anno d’inizio attività del centro commerciale”.

### Piccirilli: ‘Interventi non urgenti’

In particolare dal rapporto Swissi emerge che “tutti i soffitti ribassati non corrispondono alla deroga permessa” che consente di posare gli sprinkler fra la soletta e il soffitto ribassato solo qualora lo spazio fra i due sia minimo. Ciò che non è il caso per il Centro al Castello. Pertanto con priorità 1, la più alta, “è necessario abbassare gli erogatori sprinkler al di sotto dei controsoffitti forati”. Swissi spiega che nel centro commerciale vi sono 1’085 sprinkler, ma non specifica se il posizionamento sia per tutti fuori norma. A ogni modo eseguendo la modifica ordinata “è necessario verificare se tale misura sia sufficiente o se vada comunque protetto anche il controsoffitto stesso. In alternativa è possibile smantellarlo”. Puntualmente Swissi suggerisce inoltre modifiche a erogatori presenti sotto le scale mobili e nel locale docciaservizi al pianterreno. Non da ultimo “durante l’ispezione abbiamo constatato che vi sono diversi cavi e scatole elettriche fissate alla rete sprinkler. Ricordiamo che non è permesso appendere o fissare alcun tipo di materiale o cavo alle tubazioni”. Sempre con priorità 1 viene poi chiesto di “aggiungere lo schema della centrale nel locale sprinkler in lingua italiana”. Conclusioni degli ispettori Swissi: “La situazione dell’impianto sprinkler è grave: dal 2012 nessuna delle misure indicate è stata eseguita e la protezione imposta dalla Aicaa (Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio) non è garantita”.

Per gli ispettori l’impianto non è efficace e la protezione non è garantita TI-PRESS

Interpellato dalla ‘Regione’, il responsabile dell’Ufficio esecuzione di Bellinzona, **Fernando Piccirilli**, ritiene che quanto scritto nel documento consultabile online sia un’opinione soggettiva del perito, «di cui siamo peraltro venuti a conoscenza solo in questo periodo, avendo ordinato la perizia in vista della messa all’asta dell’immobile». Il Centro al Castello «dal profilo infrastrutturale funziona e gli interventi richiesti non sono urgenti. Semmai vanno intesi come straordinari e la perizia serve a sensibilizzare i potenziali acquirenti».

# La Casa Rossa tra arte e storia

*Una guida della Società di storia dell’arte racconta un edificio praticamente unico*

*di Laura Riva*

Una guida per coronare l’importante lavoro di restauro della Casa Rossa, edificio del centro storico di Bellinzona, in via Nosetto, che rappresenta uno dei rari esempi architettonici del secondo Ottocento in Ticino. Il libretto, curato da Valentina Cima ed Enrico Venturelli, è una delle guide storico-artistiche della Società di storia dell’arte della Svizzera. I lavori che hanno restituito l’edificio nel suo aspetto originale si sono concluse nel 2017. Promossi dall’Istituto di previdenza del Cantone Ticino, proprietario dell’edificio, sono stati diretti dallo studio Sergio Cattaneo in collaborazione con l’Ufficio dei beni culturali. La facciata dell’edificio, ristrutturata dalla ditta Arte e Tecnologia del Restauro, è infatti tutelata come bene d’interesse cantonale dal 1955.

La guida, oltre che presentare il lavoro di restauro dell’edificio approfondisce la sua importanza storica. La Casa Rossa fu commissionata da Tranquillo Venzi nel 1864; il progetto fu affidato all’architetto Ludovico Manzi, mentre la decorazione della facciata ad Andrea Boni. Interessante è proprio il lavoro di quest’ultimo, in quanto il decoro in terracotta della facciata in stile bizantino costituisce un caso unico a livello ticinese. L’utilizzo di questo materiale riprende una moda lombarda, la cui diffusione è testimoniata dalle facciate, entrambe realizzate dallo stesso Boni, delle case di Alessandro Manzoni e Gaetano Ciani a Milano. Quest’ultima, demolita nel 1928, era la più celebre dei suoi tempi in quanto sfoggiava un maestoso apparato decorativo dedicato alla liberazione dell’Italia dalle dominazioni straniere e alla nascita dello Stato unitario. Le ricerche in merito hanno rilevato un’importante corrispondenza tra casa Ciani e casa Venzi; tanto da ipotizzare che Venzi possa aver voluto affidare un preciso intento politico di orientamento liberale alla sua facciata, adattandola però al contesto ticinese, come testimoniato dalle statue di Guglielmo Tell, dell’Helvetia e dagli stemmi del cantone.

Il restauro della Casa Rossa e la sua storia hanno dunque ridato vita a un edificio unico, testimone di una pagina rilevante dell’architettura lombarda, nonché dell’importante interazione tra Ticino e Italia settentrionale.

## LE BREVI

### Frontale a Casaccia, automobili distrutte

Una persona è rimasta ferita domenica sera a Casaccia, in Bregaglia, a seguito di uno scontro frontale sulla strada principale del Maloja. Verso le 20.20 un 47enne italiano proveniente da Maloja stava percorrendo la strada in direzione sud. Trovandosi davanti un veicolo lento, ha frenato e, a causa del fondo stradale innevato, la sua auto ha iniziato a sbandare. Per evitare il tamponamento il conducente ha sterzato sulla corsia di contromano, scontrandosi frontalmente con un veicolo. Il conducente che lo guidava è stato trasportato con l’ambulanza Valle Bregaglia all’Ospedale di Chiavenna. Completamente distrutte le due auto.

### Danze ottocentesche con Pro Senectute

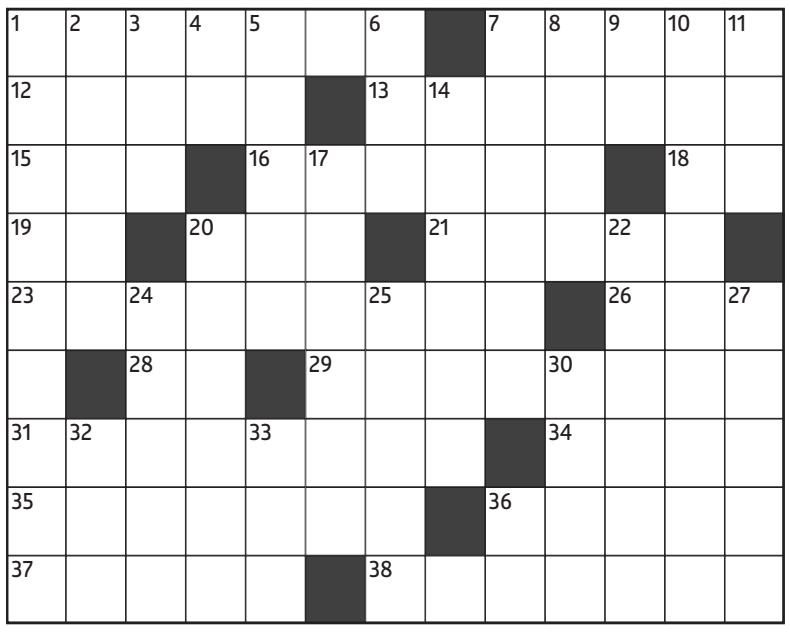
Ballando marce, quadriglie, walzer, branle e contraddanze si va alla scoperta di tradizioni e musiche storiche rinascimentali di diversi paesi. Attività ideale per allenare agilità, resistenza e memoria. L’appuntamento dedicato a persone dai 60 anni in su è previsto a Sementina (palestra Ciossetto) da oggi (martedì 29 gennaio) ore 14-15.30. Iscrizioni sul posto (2 lezioni di prova). Informazioni allo 091 912 17 17.

### A San Vittore 50 anni di Carnevale

Si apriranno giovedì 31 a San Vittore i bagordi per la 50esima edizione organizzata dalla società Carnevale che prevede tre giorni di festa. Il 31 alle 18.30 maccheroni offerti, segue apertura ufficiale con la sindaca Nicoletta Noi-Togni e sorpresa, alle 21 musica e karaoke con Dj Jajo; ospite la Guggen Stracaganass. Venerdì 1° febbraio alle 13.30 festa e merenda dei bambini, alle 21.30 apertura palestra, dalle 22 veglione con il Trio Sanook. Sabato 2 dalle 11.30 distribuzione risotto da asporto sul piazzale delle scuole (5 franchi) o, dalle 12.15, risotto e luganighe sul posto (5 franchi) e a seguire tombola. Di sera alle 21.30 apertura palestra. Alle 22, di nuovo festa con il Trio Sanook. L’entrata al veglione di venerdì e sabato costa 15 franchi ogni sera ed è consentita solo ai maggiorenni.

### Pesca, come costruire una mosca artificiale

Sabato 2 febbraio al grotto Ponte Vecchio di Camorino appuntamento col Club pescatori a mosca Ticino che organizza un workshop gratuito e aperto a tutti gli interessati sulla costruzione di mosche artificiali. Ore 11 aperitivo e pranzo offerti ai membri del sodalizio; dalle 14 workshop. Info *www.pescamosca-ticino.ch*.



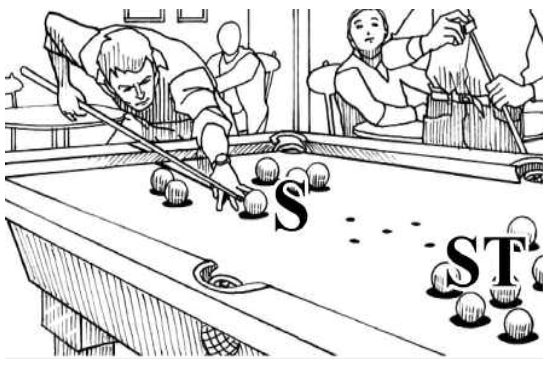
**ORIZZONTALI**

1. La muscaria è un fungo
7. Ferro del camino
12. Rafael, grande tennista
13. Il gruppo che fu di Peter Gabriel
15. Un numero dispari
16. Schiena e lombo del maiale
18. Iniziali del regista Taviani
19. Extraterrestre in breve
20. Un monte a Lugano
21./23. Allenatore di hockey su ghiaccio
26. Universal Serial Bus
28. Mangia alla fine
29. Colorato dal pessimista
31. Non giusti, imprecisi
34. Ha Abha per capoluogo
35. Argomenti o sostanze
36. Adoperati
37. La piazza greca
38. La nazione con Bucarest

**VERTICALI**

1. Precede la rappresentazione per il pubblico
2. Un pianeta
3. Inferno pagano
4. Simbolo chimico del sodio
5. Contento, felice
6. Facilitazioni, vantaggi
7. Le parti terminali degli stami
8. Un re di Shakespeare
9. Simbolo chimico dell’arsenico
10. Coperti di nuovo con abiti
11. Punto cardinale
14. La setta di Qumran
17. Lo sono certi meloni
20. Marco fra i pionieri della Tsi
22. Henri, generale svizzero
24. Contento, felice
25. Un undici di Milano
27. Albagia, alterigia
30. Località delle Centovalli
32. Il nome dell’artista Arnoldi
33. Pappagallo
36. In fumo

**REBUS 6, 7)**




**SOLUZIONI DI IERI**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 6 | 8 | 2 | 9 | 5 | 7 | 4 |
| 4 | 8 | 9 | 6 | 7 | 5 | 1 | 3 | 2 |
| 5 | 2 | 7 | 4 | 1 | 3 | 8 | 9 | 6 |
| 6 | 4 | 1 | 3 | 8 | 7 | 9 | 2 | 5 |
| 8 | 5 | 2 | 9 | 4 | 6 | 7 | 1 | 3 |
| 9 | 7 | 3 | 2 | 5 | 1 | 4 | 6 | 8 |
| 3 | 9 | 4 | 7 | 6 | 8 | 2 | 5 | 1 |
| 2 | 6 | 5 | 1 | 9 | 4 | 3 | 8 | 7 |
| 7 | 1 | 8 | 5 | 3 | 2 | 6 | 4 | 9 |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | R | O | R | E | ■ | S | T | R | A | P | P | O |
| R | O | R | I | D | A | ■ | S | E | R | R | A | ■ |
| E | N | ■ | B | O | L | S | I | ■ | M | E | L | A |
| S | C | I | A | T | T | A | ■ | K | E | V | I | N |
| C | O | N | S | T | A | N | T | I | N | E | ■ | T |
| E | ■ | E | S | O | ■ | C | E | M | E | N | T | O |
| L | E | S | A | ■ | T | I | M | O | ■ | I | A | N |
| T | S | ■ | R | I | N | T | A | N | A | R | S | I |
| A | T | T | E | N | T | O | ■ | O | B | E | S | O |

Rebus:
RA finto, urne E
Raf in tournée

**SUDOKU**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | 3 | 7 | 1 |
| | | | 3 | | 2 | | | |
| | 9 | | | 1 | 4 | | 5 | |
| | 2 | 1 | | | | | 3 | |
| | | 7 | | | | 6 | | |
| | 4 | | | | | 7 | 9 | |
| | 5 | | 9 | 2 | | | 8 | |
| | | | 4 | | 7 | | | |
| 2 | 6 | 9 | | | | | | |

Ci siamo.
Soluzioni pubblicitarie.
Regiopress advertising T +41 91 821 11 90, pub@regiopress.ch
laRegione ticino7